

Comunicato stampa

L'intervento sulla Cattedrale di Carpi

Obiettivo sicurezza

La Basilica Cattedrale di Santa Maria Assunta è il Duomo di Carpi e Cattedrale della Diocesi. Ottenne il titolo di Basilica minore nel 1979 in occasione del bicentenario dell'istituzione della Diocesi. La costruzione della chiesa iniziò nel 1514 e fu ultimata sul finire del XVIII secolo: l'edificio fu consacrato nel 1791 dal primo vescovo diocesano, monsignor Francesco Benincasa.

La facciata fu completata nella seconda metà del XVII secolo con linee barocche, mentre l'alta cupola, costruita nel 1768, fu abbassata nel 1771 per ragioni statiche.

L'interno a tre navate rispetta la progettazione rinascimentale di Baldassarre Peruzzi su modello della basilica di San Pietro in Vaticano. Pregevoli le opere d'arte e gli arredi che arricchiscono le cappelle e gli altari, risalenti al Settecento, mentre gli arredi moderni del presbiterio sono stati posti nel 2005. Durante il terremoto del 20 e 29 maggio il Duomo, pur mantenendo la sua integrità complessiva, ha subito una serie di danni che ne hanno causato l'inagibilità e hanno portato alla chiusura di un intero isolato del centro storico di Carpi. I danni più gravi si manifestano sulla facciata e la cupola.



La facciata ha subito uno scuotimento con un movimento verso l'esterno che ha provocato lesioni orizzontali, ben visibili, alle paraste e al timpano. Il 29 maggio si è staccata la croce sommitale che, pur essendo vincolata con un cavo di acciaio alla sottostante parete, è caduta sul retro della facciata. L'urto ha comportato una rottura della croce che è precipitata sul tetto in legno, sfondando questo e la sottostante volta in laterizio, in prossimità del portone d'ingresso.

Il movimento ondulatorio sulla facciata ha inoltre comportato l'espulsione di parte della muratura nei due contrafforti sulla controfacciata. Inoltre si ricorda il crollo dei quattro ornamenti sferici della facciata, che hanno comportato la rottura di altre due porzioni di tetto.



La cupola è l'elemento più danneggiato sia in termini di pericolosità sia in termini di entità. Oggetto di un precedente consolidamento strutturale (incatenamento interno a livello di appoggio della volta interna), lo scuotimento del sisma ha provocato la rottura del punto di minor resistenza (in prossimità del finestrone posto a sud-est: crollo architrave e muro sottostante), dove sono presenti anche due lesioni a taglio a X. Si è verificata inoltre l'espulsione della muratura posta sopra la volta interna, accompagnata da una lesione verticale.



Le navate laterali presentano una serie di lesioni da distacco dovute al movimento est-ovest del fabbricato, che si sono verificate in corrispondenza dell'arco di collegamento tra le volte della navata centrale e quelle laterali.

L'intervento sulla Cattedrale prevede più fasi. Attualmente si sta provvedendo alla messa in sicurezza della cupola e della facciata per evitare ulteriori crolli e infiltrazioni di acqua piovana all'interno del Duomo. Tali opere risultano particolarmente complesse per la difficoltà di raggiungere la cupola centrale, che poi sarà sottoposta ad una preventiva cerchiatura su più livelli, sia sull'esterno che sull'interno, con il ripristino delle murature distrutte.

Si provvederà anche alla messa in sicurezza della facciata e delle zone di tetto lesionate dal crollo dei decori, attraverso la realizzazione di una copertura provvisoria delle porzioni mancanti.

L'intervento per la sola messa in sicurezza può essere stimato nell'ordine dei 500.000 euro, cui vanno aggiunte le spese tecniche, l'Iva e i contributi di legge.

Il progetto è a cura dell'ingegner Marco Soglia; le opere di messa in sicurezza sono state appaltate alla cooperativa Cmb di Carpi, responsabile della sicurezza è la società di ingegneria Enerplan di Carpi.